



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.17/2015 DEL 30/03/2015

**"RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI
BILANCIO DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELLA
SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI ANDRIA
N.791/14."**



RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, relativo ai crediti professionali di avvocato esterno, maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla legge n. 689/81.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

- In data 07.10.2014 veniva emessa la Sentenza Esecutiva n. 791, depositata in cancelleria il 23.10.2014, con la quale il Giudice di Pace di Andria, avv. Salvatore d'Alesio, a seguito di opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione AOO_149/20024 del 31.07.2013 – R.G. 599/S/08 emessa dal Dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo di Bari a carico del sig. Santoro Vito Lucio, rappresentanto e difeso dall'avv. Tommaso Scannicchio, accoglieva l'opposizione e, per l'effetto, annullava la precitata ordinanza ingiunzione.

Per effetto della precitata sentenza la Regione Puglia veniva condannata a pagare alla controparte le spese di giudizio liquidate in complessivi € 500,00 oltre oneri.

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si **tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza** e che, pertanto, si deve procedere, alla liquidazione della complessiva somma di € 581,77 (cinquecentottantuno/77), da distrarre in favore dell'avv. Tommaso Scannicchio ai sensi dell'art. 93 del c.p.c., con imputazione sul **capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio 2015**, gestito ex art. 50 L.R. n. 17/77;

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Servizio Contenzioso Amministrativo di Bari.

L'Assessore



Legge Regionale _____ 2015, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Andria n. 791/14

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 791/14 emessa dal Giudice di Pace di Andria, depositata in cancelleria in data 23.10.2014, dell'importo di € 581,77, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione sul capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio corrente.

